

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile**

(JERVOLINO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1965

Provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni degli anni dal 1959 al 1964 ad alcune ferrovie in regime di concessione all'industria privata

ONOREVOLI SENATORI. — I gravi perturbamenti atmosferici, verificatisi negli anni dal 1959 al 1964, hanno causato notevoli danni agli impianti ed alle opere d'arte di alcune ferrovie esercitate in regime di concessione.

Sono state particolarmente colpite le seguenti linee:

- a) Terni-Umbertide e Umbertide-San Sepolcro;
- b) Voghera-Varzi;
- c) Siliqua-Calasetta;
- d) Sassari-Alghero;
- e) Complementari della Sardegna e Strade Ferrate Sarde;
- f) Provinciali Modenesi;
- g) Domodossola-Locarno;
- h) Sangritana;
- i) Brescia-Iseo-Edolo.

Per la riparazione delle ferrovie indicate nelle lettera a), b), c), e d) si è dovuto provvedere con procedure d'urgenza con i sussidi d'esercizio, ripristinando la continuità dei tronchi, ovvero assicurando il servizio durante la esecuzione dei lavori, con l'effettuazione di corse automobilistiche su percorsi paralleli, mentre, causa l'assoluta mancanza di fondi, non si è potuto provvedere per le seguenti linee:

1) le Ferrovie provinciali modenesi che nell'aprile del 1960 hanno subito danni notevoli a causa dello straripamento del fiume Secchia, con conseguenti rotture di argini e allagamenti;

2) la Ferrovia Domodossola-Locarno, i cui danni sono stati provocati nel luglio 1961 dalle acque in piena del torrente Milazzo che hanno investito la base di un tratto di rilevato ferroviario;

LEGISLATURA IV - 1963-65 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) le Ferrovie complementari della Sardegna e le Strade ferrate sarde hanno subito danni per lo straripamento del fiume Tirso e di tutti i torrenti della zona: particolarmente danneggiate le linee Macomer-Nuoro; Tirso-Chilivani e Sassari-Tempio Pailau sulle quali si è dovuto interrompere il servizio e sostituirlo con linee automobilistiche;

4) la Ferrovia Sangritana sulla quale in particolare i muri di sostegno ai chilometri 61+100 e 79+900 del tronco Marina di San Vito-Castel di Sangro hanno subito gravi danni causati dalla particolare inclemenza della stagione invernale 1962-63;

5) la Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo che ingenti danni ha subito in conseguenza del nubifragio che ha colpito la zona del lago d'Iseo nel luglio del 1963, e precisamente nel tratto tra Narone e Toline.

Per ricostruire tutte le opere danneggiate si prevede una spesa che, secondo gli accertamenti effettuati dagli Ispettorati compartimentali, ammonta a lire 314 milioni così ripartita:

| | |
|--|-------------|
| a) Provinciali Modenesi . . . L. | 15.000.000 |
| b) Domodossola-Confine Svizzero » | 30.000.000 |
| c) Complementari della Sardegna e Strade ferrate sarde » | 150.000.000 |
| d) Sangritana » | 79.000.000 |
| e) Brescia-Iseo-Edolo . . . » | 40.000.000 |
| <hr/> | |
| <i>Totale</i> . . . L. | 314.000.000 |

In relazione a quanto sopra, tenuto presente che le Società concessionarie delle predette ferrovie versano in condizioni deficitarie e non hanno quindi la possibilità di provvedere con i propri mezzi alle riparazioni di cui sopra, è stato predisposto l'allegato disegno di legge che autorizza la spesa di lire 314 milioni per provvedere alla riparazione dei danni subiti dagli impianti delle ferrovie stesse, spesa da stanziare nel bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile in ragione di lire 157 milioni nel periodo 1° luglio 1964-31 dicembre 1964 e di lire 157 milioni nell'esercizio finanziario 1965.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Per la riparazione dei danni alluvionali degli anni dal 1959 al 1964, agli impianti delle ferrovie in concessione: Provinciali Modenesi; Domodossola-Confine Svizzero; Ferrovie Complementari della Sardegna e Strade Ferrate Sarde; Sangritana; Brescia-Iseo-Edolo, può accordarsi dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile un concorso dello Stato, nei limiti di spesa e con le modalità e prescrizioni stabilite dalla legge 14 giugno 1949, n. 410, relativa alla riattivazione dei pubblici servizi di trasporto, in concessione.

Art. 2.

Per la concessione dei predetti concorsi è autorizzata la spesa di lire 314 milioni da stanziare nello stato di previsione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Alla copertura dell'indicato onere si provvede, per lire 157 milioni, a carico del fondo iscritto al capitolo n. 580 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e, per lire 157 milioni, a carico del fondo iscritto al corrispondente capitolo n. 5381 dell'anno finanziario 1965.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.